

Lazio: Tarzia, su violenza donne ho 'stanato' sinistra su gay

(ANSA) - ROMA, 06 MAR - "Il percorso che ha portato all'approvazione della legge regionale contro la violenza sulle donne e' stato contrassegnato da un confronto duro e serrato con la maggioranza". Cosi' in una nota la consigliera regionale del Lazio Olimpia Tarzia (Lista Storace), che nel corso della discussione aveva presentato piu' di 140 di emendamenti al testo. "Non c'e' dubbio - ha aggiunto - che se non avessimo 'stanato' da subito il subdolo tentativo della sinistra di inserire in modo strumentale le politiche del 'gender' all'interno della legge, il cui scopo doveva essere quello di contrastare la violenza sulle donne, questa notte il Consiglio regionale del Lazio avrebbe approvato una legge ben diversa: una legge che, sfruttando il drammatico tema della violenza sulle donne, in realta' avrebbe aperto una ferita antropologica e culturale profondissima. Il fatto che siano stati accolti quegli emendamenti da me presentati, finalizzati a eliminare i termini che rimandavano alla teoria del gender - ha ricordato - ha consentito di liberare la legge dalla malcelata ideologia che surrettiziamente apriva al mondo lgbt. Sono stati approvati anche altri miei emendamenti che estendevano la collaborazione con tutto l'associazionismo di volontariato e non solo con le associazioni delle donne e quelli che eliminavano l'attribuzione della violenza solo agli uomini, come prevedeva il testo base, evitando cosi' una legge 'sessista' e discriminatoria al contrario. Pur apprezzando gli sforzi della maggioranza a venirmi incontro, per arrivare a una votazione condivisa della legge - ha aggiunto - al voto finale mi sono astenuta perche' sono stati respinti due miei emendamenti tesi a inserire nel testo l'istigazione all'aborto e la pratica dell'utero in affitto quali forme di violenza, scelta davvero poco comprensibile (non rappresentano forse una terribile violenza alle donne?) e per alcune forzature ancora presenti nel testo. Con soddisfazione peraltro rilevo che la legge obiettivamente e' stata completamente trasformata nella direzione che avevo chiesto gia' in Commissione e ne e' conferma il voto finale contrario dei 5 Stelle, motivato dal fatto che non ritrovavano piu' nel testo quei riferimenti che rappresentavano un'apertura al mondo lgbt. Ritengo - conclude Tarzia - che sia stata una grande vittoria, culturale prima ancora che politica". (ANSA).

J5J-ST

06-MAR-14 18:45 NNNN